

Osservatorio regionale del Terzo settore

Verbale incontro del 03/10/2018

Presenti: Morleo Monica, Claysset Manuela, Arnone Andrea, Bonini Giorgio, Faggioli Mirko, Caggiati Eugenio, Sigillino Salviana, Gardenghi Giuseppe, Neri Viviana, Carvin Roberto, Zani Angela, Ferrari Stefano, De Vitis Maurizio.

Assenti giustificati: Cassanelli Fabio, Grifoni Jonny e Amico Federico.

Presenti per la Regione: Ioppi Cinzia.

Ordine del giorno:

1. Programma dell'Osservatorio;
2. Aggiornamento per raccolta dati;
3. Varie ed eventuali.

Inizio lavori ore 15.45.

La riunione si apre con un piccolo resoconto su quanto deciso nel primo incontro dell'Osservatorio tenutosi a settembre e viene validato il verbale.

Si dà, quindi, lettura del documento inviato tramite mail e si apre il dibattito.

Tutti i presenti apprezzano i contenuti del documento inviato e si focalizzano sull'organizzazione della prima assemblea regionale del Terzo Settore che si terrà in primavera del 2019.

Poiché tale data non è poi così lontana tutti chiedono di darsi delle priorità di argomenti da trattare per potersi organizzare al meglio.

Sicuramente il punto di partenza è avere una analisi dettagliata sui dati da presentare in quella sede. I dati ci sono, li può fornire la Regione, vanno però letti, analizzati ed aggregati.

Andrea Arnone fa inoltre presente che esistono delle ricerche interessanti prodotte dall'Università di Bologna che potrebbero essere utili per analizzare il tema del volontariato.

In effetti tutti i presenti chiedono che il tema da trattare nell'Assemblea sia l'analisi del volontariato e più in generale il volontario al giorno d'oggi.

Di che tipo di volontariato parliamo: momentaneo legato ad alcune giornate che il cittadino dedica o di quello professionalizzante che accompagna i giovani al mondo del lavoro, ecc.

Trattandosi, per altro, di un tema inevitabilmente molto vasto e variegato Bonini avverte esigenza di sintesi che prova così a sintetizzare:

- 1) Evoluzione legislativa complessità della materia e cosa ne comporta. Questa evoluzione va accompagnata anche dall'analisi dei dati sia quelli in possesso della regione che reperibili da altri canali come ad esempio ISTAT (trend d'iscrizioni nei registri, ecc.);
- 2) Analisi della figura del volontario in una ottica nuova. Non più settoriale ma trasversale a tutte le associazioni;
- 3) Progettualità degli interventi e delle azioni trasversale che metta in filiera tutti i soggetti del Terzo settore che possono progettare insieme. Aprire anche al mondo del profit che può essere un attore rilevante per il bene condiviso di una comunità Bonini porta come esempio gli Empori sociali.

Sul tema dati concordano tutti i presenti: in particolare Caggiati ribadisce che c'è bisogno di avere i dati più aggregati possibili. Informa che a Parma stanno avviando un progetto che ha come obiettivo partire dalla raccolta e dall'analisi dei dati per arrivare ad avere una identità certa del Terzo Settore.

La discussione si chiude: viene chiesta la possibilità di spostare l'incontro previsto per mercoledì 7 novembre al mercoledì successivo al 14 novembre.

I presenti accettano.

Termine lavori ore 17.15.